**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Ai Ministri della salute e dell'Ambiente**

---

**Per sapere - premesso che :**

la provincia di Novara ha conferito l'appalto relativo alla realizzazione della tangenziale di Romagnano Sesia alla ditta Lauro S.P.A, che ha offerto un ribasso di un milione di euro rispetto ai concorrenti per la realizzazione dell'opera;

i lavori per il completamento della tangenziale di Romagnano, necessari e lungamente attesi, consistono in tre chilometri di strada, che dalla rotonda denominata "Piano Rosa", si collegherà all'ex Statale 142 e con il casello dell'autostrada A26. Il progetto presentato prevede l'apporto di 450.000 tonnellate di scorie di fonderia come fondo per il sedime stradale;

sotto la dicitura "scorie di fonderia" è legittimo immaginare che si celi l'apporto di materiale pericoloso; vengono infatti richieste deroghe di concentrazione di materiali altamente tossici come il cromo pari a quasi 200 volte l'attuale presenza nel terreno;

il cromo nella forma metallica è relativamente innocuo ma nelle forme ioniche trivalente o esavalente può arrivare a diventare sempre più pericoloso fino a configurarsi come agente cancerogeno o mutageno per il feto. Nella forma esavalente è inoltre una sostanza estremamente pericolosa per quanto riguarda la sicurezza delle falde acquifere, a tale proposito si sottolinea che la Regione Piemonte ha classificato questa zona come area di ricarica delle falde utilizzate per il consumo umano;

questo progetto, nella parte relativa all'alta concentrazione di scarti da fonderia ha incontrato l'opposizione del Consiglio Comunale di Romagnano Sesia, oltre che di svariate associazioni del mondo agricolo e ambientalista, e del comitato "Cittadini tangenziale senza scorie" che si è costituito per l'occasione;

la ditta appaltatrice Lauro S.P.A. sostiene che l'impiego di tali scorie sia innocuo per l'ambiente. Si sottolinea invece che l'Arpa-Piemonte ha evidenziato che tali materiali non sarebbero compatibili con un sito incontaminato, sostenendo invece che ci siano rischi per l'ambiente, legati nello specifico alla volatilità delle polveri ed al contenimento del percolato:-

quali azioni intendano intraprendere, alla luce di quanto sopra espresso per avviare procedure di controllo e salvaguardia, nel rispetto della tutela ambientale e della salute pubblica.

**Lavagno**